

SCUOLA

Corsa contro il tempo per portare in cattedra 200 mila precari

Il rebus del ministero: un milione di domande cartacee e un sistema online tutto da creare

di Corrado Zunino

ROMA – La prossima questione che la scuola post-Covid deve affrontare è questa: un milione di domande compilate a penna devono essere trasformate in una classifica digitale dei precari italiani. E, quindi, in un elenco di aspiranti insegnanti – con nome, cognome, anzianità e titoli conseguiti – riordinato in ordine di possibile assunzione (a tempo determinato). «Ci riuscirà», dice la segretaria Uil scuola, Maddalena Gissi parlando della ministra dell'Istruzione, «solo al prezzo di trasformare queste nuove graduatorie in un terro al lotto». La sindacalista allude al fatto che, con poco tempo a disposizione, il ministero darà a un milione di supplenti solo 15 giorni per inserire generalità e punteggio in un database tuttora da testare. Non si sa ancora quando sarà possibile, di certo nel corso dell'estate. Alla fine, chi sarà nel sistema ci resterà: nessun con-

I numeri
Le graduatorie

200 mila

I supplenti
Sono duecentomila i supplenti annuali da immettere in ruolo a settembre

635.409

Gli iscritti
Gli iscritti alle graduatorie dei supplenti nel precedente aggiornamento

1 milione

I candidati
Gli aspiranti insegnanti che sono iscritti alle graduatorie per un contratto a tempo determinato, dopo l'inserimento dei neolaureati

trollo immediato sulla veridicità di quanto dichiarato, bisogna andare veloci. Se il curriculum è sincero, si vedrà al momento dell'eventuale assunzione.

Sull'argomento l'altroieri c'è stato un confronto, rapido e ostile, tra sindacati e Azzolina. La ministra dice che i confederali «non possono dire no a tutto», ma ora deve affrontare un passaggio titanico da cui dipende gran parte della ripartenza di settembre: l'incarico a 200 mila supplenti. I supplenti si scelgono dalle graduatorie d'istituto e provinciali, ora dette, con la riforma del 13 luglio. Graduatorie provinciali per le supplenze (Gps). Dai 635.409 iscritti registrati al precedente aggiornamento, si è passati a un milione. Il ministero dell'Istruzione non ha mai brillato per precisione statistica. La carica dei neolaureati ha fatto saltare il banco.

Mancano due mesi a quel 20 settembre entro il quale i supplenti annuali dovranno essere assegnati alle scuole. I dubbi dei sindacati su tempi e bontà dell'operazione sono stati confermati, informalmente, da alcuni funzionari informatici («sull'aggiornamento non prendiamo impegni»). E la stessa ministra che oggi, al proposito, dice «stiamo facendo



▲ Entro il 7 settembre arrivano i banchi monoposto

Lo annuncia il ministero dell'Istruzione, invitando i presidi a far sapere al più presto quanti ne occorrono per garantire la distanza e ottimizzare gli spazi

«Ad oggi non conosciamo le date di presentazione delle istanze». C'è una doppia corsa, quella che deve completare il ministero per presentare il sistema informatico («lo faremo entro luglio») e quella che, poi, affronterà un milione di precari per inserire nella gabbia digitale generalità e punteggi. «In agosto avremo le code negli uffici», spiegano i sindacati, «non è semplice capire quali titoli possono essere accettati». Se il precario avrà immesso, con dolo o meno, dati infedeli, lo si scoprirà più avanti. A settembre sale in cattedra, per un anno. La Cisl: «Oggi le graduatorie sono piene di buchi, iscritti che non si trovano, punteggi non attribuiti». La ministra: «Rendiamo più efficiente la chiamata dei supplenti». REPRODUZIONE RISERVATA

Il portale gratuito della Fondazione Agnelli

Il simulatore che aiuta i presidi a ripensare la forma delle classi

di Cristina Nadotti

ROMA – «Non sappiamo come sarà la situazione sanitaria a settembre, ma è chiaro che il rischio di contagio permane. Per questo abbiamo voluto dare ai presidi un aiuto concreto per configurare le aule o gli altri spazi dedicati alla didattica secondo le linee guida del ministero e del Comitato tecnico scientifico». È così che Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Agnelli, ha presentato ieri la piattaforma «Spazio alla scuola», uno strumento online da ieri e totalmente gratuito, con cui i dirigenti scolastici possono realizzare con grande rapidità una serie di simulazioni per adattare la disposizione dei banchi, le modalità di ingresso e l'uscita dagli edifici alle regole del distanziamento.

La piattaforma «Spazio alla scuola» è stata realizzata dalla Fondazione Agnelli con BimGroup del Politecnico di Milano e l'Università di Torino ed è facilissima da usare: basta registrarsi, inserire dati come misure delle aule, numero di banchi e degli studenti, ubicazione delle finestre, delle porte e di altri spazi utilizzabili e il software restituisce simulazioni che si possono salvare via via e restano disponibili, in modo da

Il software confronta le alternative possibili in base agli spazi e al numero di alunni. E a breve si potranno calcolare i tempi per il ricambio d'aria



▲ Direttore Andrea Gavosto, economista, dal 2008 è direttore della Fondazione Giovanni Agnelli

esplorare più soluzioni e adottare infine quella più adatta alla scuola in questione.

Martino Bernardi, ricercatore della Fondazione Agnelli, ha spiegato che ciascun progetto si può arricchire con dei commenti e si possono poi stampare i pdf delle planimetrie, per passare dalla programmazione virtuale a quella concreta classe per classe. Giuseppe Martino di Giuda, vice rettore dell'Università di Torino e responsabile scientifico del BimGroup del Politecnico di Milano, ha poi anticipato ulteriori sviluppi della piattaforma, sulla quale presto ci sarà un *upgrading* sul tema dei ricambi d'aria, in modo da definire quale sia il tempo di apertura delle finestre necessario per un corretto ricambio.

«L'obiettivo è quello di evitare una nuova fase di lockdown delle scuole, che avrebbe esiti terribili per l'apprendimento degli studenti – ha concluso Gavosto – In Italia esistono circa 40mila edifici scolastici di epoche diverse, stili diversi, dimensioni diverse: ogni scuola ha la sua unicità e i suoi problemi, che soltanto chi vi lavora può conoscere a fondo. Toccherà ai dirigenti scolastici con i loro collaboratori trovare le soluzioni giuste per il proprio istituto, ma non vanno lasciati soli». REPRODUZIONE RISERVATA

Geronimo Stilton
SCOPRIRE IL MONDO NON È MAI STATO COSÌ DIVERTENTE.

GLI STRATOPICI VIAGGI DI GERONIMO STILTON. UNA COLLANA MOZZAFIATO PER CONOSCERE IL MONDO IN COMPAGNIA DEL FAMOSO TOPO GIORNALISTA.

Questa volta la destinazione è Milano, dove è stata rubata un'antica pergamena con la ricetta del panettone. Sei pronto a ritrovarla?

IN EDICOLA "OPERAZIONE PANETTONE" GEDI la Repubblica